

**Intercessione: «Ascoltate la mia voce  
e custodite la mia alleanza» (cf Es 19,5)**

*Facciamo intercessione affidandoci al Signore che ha voluto essere il “nostro Dio”:  
egli ci renda capaci di ascoltare la sua parola e di custodire la sua alleanza.*

Ci hai pensati e amati dall’eternità ...

**TU SEI NOSTRO DIO E PADRE PER SEMPRE**

Non ti stanchi di offrirci grazia e salvezza ...

Fa’ che siamo fedeli alla tua parola ...

Feconda il servizio di sacerdoti e consacratisti ...

Fa’ che nelle nostre famiglie si viva e si annunci la tua legge ...

Sii speranza e luce per chi ti cerca con cuore sincero ...

Donaci un amore operoso verso tutti i fratelli ...

Fa’ che i battezzati vivano intensamente la loro vocazione ...

... (altre intenzioni)

O Padre, io voglio credere in te. Tu guidi il nostro pensiero e la nostra volontà per le vie del bene. La tua parola, i tuoi comandamenti sono espressione della tua presenza tra noi. Attraverso la parola passa il tuo pensiero divino e viene a noi il tuo Figlio, il Verbo fatto Uomo.

Signore nostro Dio, incarna dentro di noi la tua parola; fa’ che circoli nella nostra mente, nel nostro spirito, nel nostro pensiero; e animi il cuore dei battezzati perché vivano conformi alla tua chiamata salvatrice.

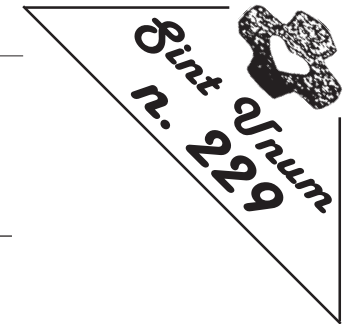
Ognuno ti accolga dicendoti: sì, io aderisco, obbedisco alla tua parola, o mio Dio; desidero essere strumento del tuo Vangelo (cf Paolo VI).

Sia questo l’atteggiamento di ogni giorno della nostra vita. Te lo chiediamo per Gesù, tuo diletto Figlio. Amen.

- Concludi con il Padre nostro.**
- Durante il mese, recita al mattino e alla sera la preghiera: Ti adoro, mio Dio, ti amo con tutto il cuore, ti ringrazio di avermi creato...**

*pregate i comandamenti*

# IO SONO IL SIGNORE, TUO DIO...



**«Io sarò il vostro Dio  
e voi sarete il mio popolo...» (Ex 7,23)**

*Le due versioni dei comandamenti (Es 20,2 e Dt 5,6) iniziano con la stessa formula: “Io sono il Signore, tuo Dio, che ti ho fatto uscire dal paese d’Egitto, dalla condizione di schiavitù”. In queste parole è tracciato l’orizzonte entro cui leggere i comandamenti. Dio si autodefinisce “colui che libera” e vuole che tutti possano sperimentare la vera libertà; non si presenta come un padrone assoluto che detta le sue condizioni, ma come colui che ha operato la liberazione del suo popolo, meritando fi-*

*ducia. Prima di pronunciare le “dieci parole”, dichiara di essere il liberatore, assicura di voler continuare l’opera di salvezza iniziata in Egitto. La sua legge è “legge di libertà”. Ma come capirlo, se non mettendoci nella strada dei comandamenti per diventare liberi da oppressioni, paure, peccati? Chi si fida di questo Dio (Es 24,7-8) vivendo secondo le sue indicazioni, diventa libero d’amare, come ama un figlio, come ama la sposa. È ciò che chiediamo in questa preghiera.*

Solo in Dio riposa l’anima mia; da lui la mia salvezza. Lui solo è mia rupe e mia salvezza, mia roccia di difesa: non potrò vacillare.

Solo in Dio riposa l’anima mia, da lui la mia speranza. Lui solo è mia rupe e mia salvezza, mia roccia di difesa: non potrò vacillare.

In Dio è la mia salvezza e la mia gloria; il mio saldo rifugio, la mia difesa è in Dio. Confida sempre in lui, o popolo, davanti a lui effondi il tuo cuore, nostro rifugio è Dio.

Sì, sono un soffio i figli di Adamo, una menzogna tutti gli uomini, insieme, sulla bilancia, sono meno di un soffio.

Solo in Dio riposa l’anima mia, da lui la mia speranza. Lui solo è mia rupe e mia salvezza, mia roccia di difesa: non potrò vacillare (Salmo 62).

*Rinnova personalmente la tua professione di fede;  
chiedi di essere dedicato all’unico Dio salvatore. Poi prosegui:*

Io credo solo in te, Signore Dio, unico mio salvatore. Donami una fede salda e una speranza perseverante. Che io rimanga sempre ancorato in te, unica mia rupe e salvezza. Amen.



## Ascolto della Parola

**«Io ti ho fatto uscire dal paese d'Egitto...» (Es 20,2)**

Per capire la portata del decalogo occorre partire dal titolo, che ne è la chiave di lettura: «Io sono il Signore tuo Dio». Dio e il popolo sono a confronto, ma a livelli ben diversi: c'è il Salvatore e il popolo reso libero; c'è il Signore della storia e il popolo che lo accetta come tale. Prima ci sono le meraviglie di Dio, poi la risposta di fi-

ducia del popolo; prima c'è la gratuità assoluta con cui Dio solleva il popolo dall'oppressione, poi il popolo è invitato a camminare nella strada indicata. La grazia precede la legge; il dono della libertà diventa impegno di vita. Egitto e Sinai sono congiunti; azione e fede costituiscono la struttura del decalogo.

### Esodo 20,1-2; 19,3-8

<sup>20,1</sup>Dio allora pronunciò queste parole: <sup>2</sup>«Io sono il Signore, tuo Dio, che ti ho fatto uscire dal paese d'Egitto, dalla condizione di schiavitù».

<sup>19,3</sup>Mosè salì verso Dio e il Signore lo chiamò dal monte, dicendo: «Questo dirai alla casa di Giacobbe e annuncerai agli Israeliti: <sup>4</sup>Voi stessi avete visto ciò che io ho fatto all'Egitto e come ho sollevato voi su ali di aquile e vi ho fatti venire fino a me. <sup>5</sup>Ora, se vorrete ascoltare la mia voce e custodirete la mia alleanza, sarete per me la proprietà tra tutti i popoli, perché mia è tutta la terra! <sup>6</sup>Voi sarete per me un regno di sacerdoti e una nazione santa. Queste parole dirai agli Israeliti». <sup>7</sup>Mosè andò, convocò gli anziani del popolo e riferì loro queste parole, come gli aveva ordinato il Signore. <sup>8</sup>Tutto il popolo rispose e disse: «Quanto il Signore ha detto, noi lo faremo!». Mosè tornò dal Signore e riferì le parole del popolo.

### DECALOGO: UNA RISPOSTA D'AMORE

Il decalogo va sempre letto alla luce dell'Esodo, cioè nel dinamismo con cui Dio ha voluto costruire l'alleanza col suo popolo. Non

si può mai dimenticare quale e quanto amore ci preceda, per capire che le «10 parole» esprimono la nostra risposta d'amore.

### Deuteronomio 6,20-25

<sup>20</sup>Quando in avvenire tuo figlio ti domanderà: Che significano queste istruzioni, leggi e norme che il Signore vi ha date? <sup>21</sup>risponderai: Eravamo schiavi del faraone in Egitto e il Signore ci fece uscire dall'Egitto con mano potente. <sup>22</sup>Egli operò sotto i nostri occhi segni e prodigi grandi e terribili contro l'Egitto, il faraone e tutta la sua casa. <sup>23</sup>Ci fece uscire di là per condurci nel paese che aveva giurato ai nostri padri di darci. <sup>24</sup>Allora il Signore ci ordinò di mettere in pratica tutte queste leggi, temendo il Signore nostro Dio così da essere sempre felici ed essere conservati in vita. <sup>25</sup>La giustizia consisterà per noi nel mettere in pratica questi comandi, davanti al Signore Dio nostro, come ci ha ordinato.

Rileggi con calma i due brani biblici: chiedi di comprendere questa fondamentale parola circa Dio quale unico nostro Signore. La fede è davvero un grande dono! Fai poi i CINQUE MOMENTI DI PREGHIERA SU CINQUE PAROLE BIBLICHE (dopo ogni parola stai in silenzio meditando, oppure prega le decine del rosario)

1. **«Io sono il Signore, tuo Dio».** Credi veramente che il Dio di Gesù Cristo è il Dio della tua vita e dell'amore? Credi che è l'unico tuo Signore e Salvatore? che è il "tuo Dio"? Come ti rapporti con lui? come a uno al quale dai fiducia? in cui sperisci? a cui ti affidi?
2. **«Avete visto ciò che io ho fatto all'Egitto e come ho sollevato voi su ali di aquile...».** Hai coscienza di aver ricevuto tanti doni, tante grazie? Cosa puoi raccontare dell'amore di Dio per te? Come Dio è intervenuto nella tua vita? Che cosa ha fatto in particolare per te?
3. **«Eravamo schiavi del faraone in Egitto e il Signore ci fece uscire dall'Egitto con mano potente».** Quante volte hai sperimentato la schiavitù del peccato, dei tuoi difetti, della dipendenza dai giudizi degli altri...! Ma ricordi soprattutto quante volte Dio ti ha liberato?

È venuto a te con la sua Parola, il suo perdono, la vicinanza di una guida spirituale, di amici sinceri...

4. **«Quando in avvenire tuo figlio ti domanderà: Che significano queste leggi che il Signore nostro Dio vi ha date?, tu risponderai...».** Sai rispondere a chi ti domanda ragione della tua fede? sai raccontarla specie in famiglia? Sai motivare il perché delle feste, dei sacramenti, della messa domenicale? Ti impegni nell'educazione cristiana di chi ti sta accanto e testimoni una fede semplice ma viva?

5. **«Quanto il Signore ha detto, noi lo faremo!».** L'ascolto di Dio conduce all'obbedienza, a mettere in pratica: ti impegni a questo? L'osservanza dei comandamenti esprime la tua risposta d'amore a Dio che ti ha amato e ti ama? Sei contento di vivere la vocazione cristiana? Aiuti gli altri a fare altrettanto?

**Rifletti...** Nell'alleanza tra Dio e l'uomo, i due "contraenti" non sono certo sullo stesso piano: da una parte c'è JHWH, il Salvatore, il Signore della storia; dall'altra c'è Israele, sua creatura, nata dalla sua gratuita benevolenza. In realtà, solo Dio si promette e si dona. Mentre la sua fedeltà è testimoniata dalle meraviglie che ha compiuto, dalla storia del popolo non emerge ancora alcuna capacità di risposta d'amore. Però Dio non si ritrae; continua a giocare tutto se stesso nel rapporto col suo popolo. Si esprime così la tipica

gratuità di Dio. Questa linea della gratuità assoluta raggiungerà il suo vertice nella croce di Cristo, dove egli non risparmia neanche suo Figlio, ma lo dona per tutti (cf Rm 8,32). Nella storia Dio rimane fedele a se stesso. Un'alleanza dunque che si regge e va avanti per l'amore preminente del Padre che l'ha voluta, e vi resta testardamente ed eternamente fedele. Poggiando su questo fondamento («Io sono il Signore Dio tuo...»), il popolo prosegue il suo cammino, sicuro che non sarà mai abbandonato.